



COMMISSIONE CONSILIARE N.1  
“Affari istituzionali, Partecipazione e Sicurezza”  
Segreteria Tel. 0544/482154 Fax: 0544/482305  
Mail: [pghiselli@comune.ravenna.it](mailto:pghiselli@comune.ravenna.it) e [segreteriacommissioni@comune.ra.it](mailto:segreteriacommissioni@comune.ra.it)  
Piazza del Popolo, 1 - 48121 Ravenna

**VERBALE delle Commissioni consiliari n° 1  
di mercoledì 31 maggio 2017 alle ore 15.30**

**Approvato in C.1 il 12-06-2017**

Il giorno mercoledì 31 maggio 2017, alle ore 15.30, si è svolta presso la sala del Consiglio comunale - Residenza municipale- la riunione della Commissione consiliare n°1 per discutere il seguente o.d.g.:

- eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
- **Petizione P.G. 57401 del 07.04.2017 “Richiesta di intervento di riqualifica volto a rendere più sicuro il sottopasso pedonale di via Sant'Alberto”**

**Presenti:**

**Commissione n°1**

Cognome e nome	Delegato: Cognome e Nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
ALBERGHINI M.		ALBERGHINI	NO	/	/
ANCARANI A.		FORZA ITALIA	SI'	15.30	16.30
ANCISI A.		LISTA PER RA	SI'	15.30	16.30
BARATTONI A.	CAMPIDELLI F.	PD	SI'	15.30	16.30
VERLICCHI V.		LA PIGNA	NO	00.00	00.00
GUERRA M.		CAMBIERA'	SI'	15.30	16.30
MANTOVANI M.		Art1 MdP	NO	/	/
MINGOZZI G.		PRI	SI'	15.30	16.30
PERINI D.		AMA RAVENNA	SI'	15.30	16.30
RAMBELLI G.		SINISTRA PER RAVENNA	NO	00.00	00.00
SBARAGLIA F.		PD	SI'	15.50	16.30
SUTTER R.		RAVENNA IN COMUNE	NO	/	/
TAVONI L.V.		LEGA NORD	SI'	15.30	16.30

I lavori hanno inizio alle ore 15.41

Introdotta dalla presidente della Commissione n° 1, **Michela Guerra**, è il primo firmatario, **Filippo Landi**, a precisare che l'incontro odierno conserva tutta la sua validità per la discussione di una petizione ancora assai utile, nonostante l'interessamento e il sopralluogo compiuti dall'assessore Fagnani lo scorso 9 novembre nel sottopassaggio: residuano, infatti, concrete criticità e problemi legati alla sicurezza da risolvere, oltre alla normale manutenzione, alle luci etc.

Per questioni di manutenzione ordinaria si fa riferimento alla vegetazione che ricopre i passaggi, già di per sé stretti ed angusti, spesso fonte di ostacolo e disagio per i passanti; il sottopassaggio di via Sant'Alberto, opportuno ricordarlo, corrisponde a quella porzione sotterranea, al di sotto della ferrovia, che conduce dal centro alla nuova università e alla scuola agraria, molto frequentata sia da studenti che da residenti, unica via d'accesso pedonale, in realtà, "per poter passare dall'altra parte".

Si aggiungono problemi di visibilità, poiché figurano dei punti "ciechi", con rischio di scontro per le persone provenienti da parti opposte, acuito dall'assenza di uno specchio parabolico; le criticità connesse all'illuminazione, poi, sono state parzialmente risolte dall'intervento dell'Assessore (luci nuove, più grandi e luminose), mentre da risolvere risultano gli aspetti legati alle acque piovane ("...non scorrono, non vanno via...il sottopassaggio è perennemente allagato...anche in periodi di scarse precipitazioni...anche in piena estate").

Non mancano, inoltre, problemi strutturali per le grate ("...dove in teoria dovrebbe scorrere l'acqua"): i mattoni su cui poggiano si sono deteriorati nel tempo con i passaggi e le grate sono divenute "mobili", causa di potenziali inciampo etc.

La petizione, chiarisce Landi, pone l'accento pure su problematiche di microcriminalità, con aggressioni verificatisi in passato e non denunciate in quanto le vittime hanno preferito restare anonime, nonché episodi di spaccio.

Il sottopassaggio va inserito in un contesto più ampio di vie di fuga, offrendo la possibilità a chi delinque di aggirare certe strade, posti di blocco etc: da qui la richiesta dell'installazione di telecamere, sia per un controllo dei passaggi post evento criminale, sia per una sorveglianza c.d. "urbanistica", dato che troppi ciclomotori lo percorrono, pur non potendo.

Emergono con nitidezza, a questo punto, le due questioni fondamentali: a) manutenzione ordinaria e b) sicurezza.

**Roberto G.Fagnani** ricorda come l'Amministrazione comunale si sia prontamente attivata appena ricevuto notizia delle criticità del sottopasso, con un sopralluogo condotto dallo stesso Assessore e da tecnici il 9 novembre e la successiva adozione di primi interventi di riqualificazione dell'illuminazione con quattro plafonnieri in 'led' (a breve diventeranno sei, globalmente, le luci a led, dotate pure di gabbie di protezione).

Qualcosa si è fatto anche in tema di pulizia delle caditoie, Hera interverrà per soddisfare ulteriori esigenze di pulizia e verrà segnalato pure il problema della sostituzione della griglia.

Fagnani assicura che nell'arco di sette - dieci giorni avverrà l'installazione degli specchi: nel sottopasso sono presenti tre accessi, di entrata, di uscita ed uno laterale; mentre per le prime due situazioni l'installazione non presenta particolari problemi, più difficoltosa appare l'operazione circa l'accesso laterale per cui, presumibilmente nell'arco di un mese, si provvederà ad installare uno specchio a muro, utilizzando apposite staffe.

Più complesso, e non potrebbe essere diversamente, il quadro per l'installazione delle telecamere e anche per la criticità fognatura occorre predisporre un preventivo di intervento abbastanza corposo.

L'Amministrazione, comunque, ribadisce la propria volontà di sviluppare tutte le operazioni e, a proposito del tema sicurezza, l'Assessore si confronterà a breve anche con il vicesindaco Fusignani.

Da **Giannantonio Mingozi** giunge chiara e completa condivisione per la petizione come PRI, e si apprezza la tempestività di intervento di Fagnani. Il problema è reale poiché sempre più studenti universitari utilizzano quel sottopasso per recarsi verso il Perdisa e verso la nuova sede di scienze ambientali.

In effetti va considerata appieno la delicatezza della questione sicurezza, con eventuali installazioni di telecamere per scoraggiare i malviventi e anche per disciplinare, in qualche modo, biciclette, motorini, vespe, che passano di lì a velocità folle.

Non dimentichiamo, infine, la problematica legata all'ingressione dell'acqua.

Anche **Fiorenza Campidelli** appare sensibile al tema sicurezza delle persone in un sottopassaggio frequentato sì dai giovani che vanno a scuola, ma anche da anziani che abitano dall'altra parte delle ferrovie e che devono procedere spesso a piedi o in bicicletta: quando i motorini sfrecciano in senso contrario, sono scarsamente visibili e il rischio di incidenti anche gravi appare consistente.

Nonostante i costi elevati, l'installazione di telecamere potrebbe esultare davvero utile e lo stesso Consiglio territoriale, poi, ha chiesto con insistenza la realizzazione di una pensilina per gli studenti costretti a rimanere sulla strada quando scendono dagli autobus.

Le cose dette, a giudizio di **Alvaro Ancisi**, rientrano nell'ordinaria manutenzione, nell'ordinaria amministrazione. Hera, in fondo, viene pagata con i soldi della comunità per far fronte alla pulizia della caditoie, per l'illuminazione esiste un apposito ufficio, mentre piuttosto occorre, soffermarsi sulla criticità connessa alla sicurezza della circolazione stradale e delle aggressioni, dei furti, dello spaccio.

In effetti la zona offre la possibilità di nascondersi, di fuggire, tanto più che non esiste alcuna telecamera nemmeno nelle vicinanze.

Vivo apprezzamento per la sensibilità dimostrata dall'assessore è manifestato da **Daniele Perini**, che sottolinea l'attenzione con cui occorre seguire la questione del sottopasso.

Il pensiero corre al primo sottopasso di Ravenna, realizzato in corrispondenza della stazione ferroviaria, durante il mandato Angelini.

Oggi quel sottopasso versa in condizioni non facili, ve era pure un ascensore per disabili, usato successivamente in maniera impropria, e costituisce la testimonianza della necessità di tutelare le opportune innovazioni cittadine. Si pensi, allo stesso modo, al bellissimo parco Baronio, in cui pochi giorni fa sono state posizionate diverse nuove panchine: quanto potranno resistere?

Tornando ai contenuti della petizione, il sottopasso è certamente fondamentale, però richiede tutta una serie di interventi, dalle fognature, alla pulizia dai graffiti (tra l'altro l'Amministrazione comunale ha acquistato proprio in questo periodo una speciale macchina ad hoc), dalle telecamere, con il rischio, però, che dopo solo due giorni siano già inutilizzabili, agli specchi.

Il Consigliere, infine, si dice d'accordo con Campidelli circa il posizionamento di pensiline, ad opera di Start.

Rivolto a Perini, **Fagnani** tiene a precisare che Start non riveste alcun ruolo nell'installazione delle pensiline, tempo fa la gestione spettava ad AMBRA, l'agenzia che oggi non esiste più essendo confluita in AMR e, al momento, è Ravenna Holding a doversi occupare della cosa: comunque, ha già avuto avvio un piano volto alla loro riqualificazione e sono state recepite tutte le segnalazioni ricevute in proposito, garantendo priorità alle c.d. utenze "deboli" (in primis anziani e bambini che vanno a scuola).

Quanto alle luci, e in questo caso non siamo in presenza di un lavoro di ordinaria amministrazione, "abbiamo" provveduto alla loro completa sostituzione, con luci riqualificate a led; ci "occuperemo" anche delle fognature, specifica nostra incombenza, mentre, a proposito delle telecamere, occorre intervenire nel piano "Targa system" predisposto d'intesa con la Prefettura: potrebbero, forse, essere poste non nel sottopasso, ma in una vicina strada oggetto obbligatoriamente di passaggio.

Il **primo firmatario** si dice soddisfatto e suggerisce l'installazione delle telecamere nelle zone d'imbocco del sottopasso, proprio perché quei punti ciechi offrono le condizioni più favorevoli per eventuali aggressioni, scippi etc...

Non può, insomma, non esprimere soddisfazione sia per l'incontro del 9 novembre, sia per quello tenutosi oggi.

I lavori hanno termine alle ore 16,23

La presidente della C1  
Michela Guerra

Il segretario verbalizzante  
Paolo Ghiselli





